



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 settembre 2017

ARGOMENTI:

- “Matti per il calcio” Uisp: conclusa l’XI manifestazione. Tre giorni di calcio contro il pregiudizio e le discriminazioni
- A Roma il presidente Mattarella inaugura il centro paralimpico delle Tre Fontane
- La Cei: “Si allo Ius soli, serve all’integrazione”
- Presentato il documento “Competenze per una cultura della democrazia” Fedeli “riscoprire l’articolo 3 della Carta”
- Servizio civile: Gentiloni ribadisce la volontà di collegare l’impegno del servizio civile con il mondo del lavoro
- Elezioni in Germania: Il crepuscolo europeo delle elezioni politiche
- Bruno Cerella, professionista di basket, attivo nel progetto “Slums Dunk”, porta lo sport in luoghi più disparati
- Serie B: A Lampedusa sarà inaugurato uno stadio di calcio irrigato con acqua di mare
- Azzardo e ludopatia: rischi patologici
- Terzo settore: sessanta milioni di euro destinati a progetti per contrastare la povertà educativa minorile
- Uisp dal territorio: Roma, primo ottobre terzo memorial “Corri con Stefano”; Siena, Gran Galà Uisp; Empoli, ripartono i corsi di attività fisica per gli anziani e di formazione motoria per i bambini; Senigallia, concluso il IV Memorial Internazionale Enzo Tesei; Uisp Mantova, conclusa la seconda edizione di “Mantova ten”; Orvieto,

riparte la diciassettesima edizione di "Fai volare la speranza", manifestazione contro il cancro; Emilia Romagna, Progetto "Fair Play" per l'educazione alla sicurezza stradale

LA MANIFESTAZIONE SUCCESSO DELLA TRE GIORNI NAZIONALE DEI CENTRI DI SALUTE MENTALE PROMOSSA DALL'UISP

«Matti per il calcio»: vince l'inclusione, battuti i pregiudizi

VINCONO inclusione e condivisione di gioia ed amicizia nella tre giorni di calcio dell'XI edizione di «Matti per il calcio» rassegna nazionale dei centri di salute mentale organizzata dall'Uisp, che per il secondo anno si è conclusa, nella giornata di sabato, a Montecatini. «Nessuno escluso e un modulo unico adottato dalle 16 squadre in campo: mettere in fuorigioco le discriminazioni». Le squadre erano formate da persone con disagio mentale integrate con operatori, medici, infermieri. Come è stato sottolineato nella conferenza stampa di presentazione con il sindaco Giuseppe Bellandi, Passessore Helga Bracali e responsabile nazionale calcio Uisp, Alessandro Baldi, la gioia e la vittoria consistono proprio nella partecipazione e non tanto nel risultato, ma, proprio perché il gioco è stato così parteci-

parato, al termine delle finali è stata stilata anche una classifica, con un podio che ha visto vincitrici quattro squadre a pari merito: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice-Il Tulipano di Rovigo-Verona, Una ragione in più-I Fenicotteri di Oristano, Real...mente di Roma. Come sottolineato dai tantissimi tifosi, però, tutte le squadre hanno vinto per bravura, brillantezza, entusiasmo e capacità di condivisione e tutte meritano grande apprezzamento e il tifo. Queste tutte le squadre che hanno partecipato: Fuori di pallone, Torino; Va' Pensiero, Parma; Global Sport Lario Como, Como; A.s.d. Una ragione in più, Oristano; Il tulipano, Verona; Araba felice, Rovigo; Uisp Iblei Cafeo, Ragusa; Percorsi, Pescara; Centro Serapide, Zona Slegrea; Insieme per sport, Ge-

nova; A.s.d. Fuori di testa, Fabriano (An); Girasole calcio, Bergamo; Strada facendo, Crotona; Delfini dello Jonio, Taranto; Bullocks in Fuorigioco, Perugia; Real...Mente, Roma. Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, a Montecatini per questa undicesima edizione sottolinea: «Favorire l'integrazione e vincere l'isolamento e farlo attraverso lo sport più conosciuto di tutti è un bel segnale». Grande soddisfazione del sindaco Bellandi che, premiando le squadre vincitrici, ha commentato: «Una manifestazione che non ci stancheremo di ospitare in città e che ci riempie il cuore di entusiasmo per il bellissimo messaggio che porta». La premiazione si è tenuta al bocciodromo comunale, struttura sempre attenta ed aperta all'aggregazione ed all'inclusione, che si è riempito di giocatori pieni di entusiasmo e di tante società.

Valentina Spisa

Alessandro Baldi della Uisp premia il sindaco Giuseppe Bellandi nella cerimonia conclusiva della undicesima edizione di «Matti per il calcio», rassegna nazionale dei centri di salute mentale che ha visto alla stadio «Daniele Mariotto» la partecipazione di sedici squadre provenienti da tutta Italia



Alessandro Baldi (Uisp)

Ci sono stati tanti momenti di grande commozione e questo è quello che conta al di là di chi ha vinto o meno.



IL BILANCIO**Tre giorni di calcio contro tutte le discriminazioni**

► MONTECATINI

Tre giorni di calcio "nessuno escluso" e un modulo unico adottato dalle 16 squadre in campo: mettere in fuorigioco le discriminazioni.

Questa è stata l'undicesima edizione di "Mattì per il calcio", rassegna nazionale dei centri di salute mentale organizzata dalla Uisp, che si è conclusa sabato scorso, dopo l'inaugurazione di giovedì. Le squadre erano formate da persone con disagio mentale integrate con operatori, medici, infermieri. Al termine delle finali è stata stilata anche una classifica, con un podio che ha visto

vincitrici quattro squadre a pari merito: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice-Il tuffano di Rovigo-Verona. Una ragione in più: i fenicotteri di Orsiano, Real...mente di Roma.??

«Lo sport più difficile è favorire l'integrazione e vincere l'isolamento: farlo attraverso lo sport più conosciuto di tutti è stato un bel segnale», ha commentato **Vincenzo Manca**, presidente nazionale Uisp, a Montecatini per la seconda edizione consecutiva della rassegna. «Una manifestazione che non ci stancheremo di ospitare in città e che ci riempie il cuore di entusiasmo per

il bellissimo messaggio che porta», ha detto il sindaco **Giuseppe Bellandi** nel premiare le squadre vincitrici impegnate allo stadio Mariotti. La premiazione si è tenuta in un bocciodromo comunale pieno di entusiasti giocatori e di tante società. «È la rappresentazione nazionale del calcio Uisp sociale - ha detto il responsabile nazionale calcio Uisp, **Alessandro Baldi** - ed è la conseguente attività di quanto riescono a fare tante ottime società sul territorio. Ci sono stati tanti momenti di grande commozione e questo è quello che conta al di là di chi ha vinto o meno».

(d.m.)



Il pubblico durante la premiazione



#gonews.it®

Prato

Pistoia

martedì 26 settembre 2017 - 10:19

HOME PRATO - PISTOIA

<< INDIETRO

'Matti per il calcio', grande festa a Montecatini per la chiusura della tre giorni organizzata da Uisp

25 settembre 2017 12:31 Sport Montecatini Terme

facebook

2

Twitter

Pinterest

Google+

LinkedIn



Tre giorni di calcio nessuno escluso e un modulo unico adottato dalle 16 squadre in campo: mettere in fuorigioco le discriminazioni. Questa è stata l'XI edizione di Matti per il calcio, rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp, che si è conclusa sabato 23 settembre, a Montecatini Terme, dopo l'inaugurazione di giovedì 21. Le squadre erano formate da persone con disagio mentale integrate con operatori, medici, infermieri. Al termine delle finali è stata stilata anche una classifica, con un podio che ha visto vincitrici quattro squadre a pari merito: il Girasole di Treviglio (Bergamo), Araba Felice-Il Tulipano di Rovigo-Verona, Una ragione in più-I Fenicotteri di Oristano, Real...mente di Roma.

Che sport è Matti per il calcio? "Lo sport più difficile: favorire l'integrazione e vincere l'isolamento e farlo attraverso lo sport più conosciuto di tutti è un bel segnale", commenta Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, a Montecatini per la seconda edizione consecutiva della rassegna giunta alla sua undicesima "puntata".

"Una manifestazione che non ci stancheremo di ospitare in città e che ci riempie il cuore di entusiasmo per il bellissimo messaggio che porta", ha detto il sindaco Giuseppe Bellandi nel premiare le squadre vincitrici impegnate allo stadio Mariotti. La premiazione si è tenuta in un Bocciodromo comunale pieno di entusiasti giocatori e di tante società.

"E' la rappresentazione nazionale del calcio Uisp sociale ed è la conseguente attività di quanto riescono a fare tante ottime società sul territorio – ha detto il responsabile nazionale calcio Uisp, Alessandro Baldi – ci sono stati tanti momenti di grande commozione e questo è quello che conta al di là di chi ha vinto o meno".

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Montecatini Terme

<< Indietro

Scopri tutti gli sconti fino al 50% nei negozi Esselunga. Sfoggia il Volantino! Sconti Fino al 50%

IperFibra per la tua Partita IVA con chiamate senza limiti a 24,90€ ogni 4 settimane! Attiva online

Scopri i prodotti di bellezza in Offerta all'Esselunga. Sfoggia il volantino! Esselunga Cura e bellezza

Difenditi dai ladri: scegli l'Antifurto Leader in Europa. -400€ a Settembre Antifurto Verisure

Apri il conto MyFreedom One ed entra in Mediolanum: scopri tutti i vantaggi! Banca Mediolanum

Configura la più innovativa Nissan Micra di sempre. Nissan

Sponsorizzato da 

le ultime dai blog di gonews.it

26-09-2017 07:40



Le chiamate di soccorso come base investigativa

26-09-2017 06:00



Tendenza meteo a medio termine 27 settembre - 5 ottobre

22-09-2017 06:00



Tendenza meteo a medio termine 23 settembre - 1° ottobre

21-09-2017 12:17



Eredità culturale Lastraioli: il fondo librario alla città, il Bullettino al professor Guerrini?

21-09-2017 09:30



La comunicazione genitore-figlio

21-09-2017 09:10



Involtini di cavolo cappuccio bianco

Undici anni dopo la posa della prima pietra, ecco una struttura unica in Italia e tra le più avanzate in Europa

CITTADELLA DI TUTTI

A Roma il presidente Mattarella ha inaugurato il centro paralimpico delle Tre Fontane: «Una casa per adulti e bambini, campioni e non»

di Franco Fava
ROMA

«Non è più un desiderio o una intuizione, ma una felice realtà di cui tutto il Paese deve essere orgoglioso». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'inaugurazione, undici anni dopo la posa della prima pietra, della Cittadella dello sport paralimpico delle Tre Fontane a Roma, il primo nel suo genere in Italia e uno dei pochi in Europa.

Prima dei riti ufficiali, ha colpito il rinnovato interesse del Capo dello Stato verso la galassia dello sport paralimpico: per lui una lunga visita guidata, accanto a Luca Pancalli, il presidente del Cip che più di altri ha voluto la realizzazione di questo progetto, avvenuta sullo sfondo di proteste e carrozzine parcheggiate a bordo piscina, e mentre la campionessa olimpica e iridata dello sprint Martina Caironi, si esibiva sulla fiammante pista in tartan.

TRAINO OLIMPICO. «La realizzazione di questo centro all'avanguardia è stata resa possibile anche grazie all'entusiasmo per le tante medaglie conquistate dai nostri atleti paralimpici ai Giochi di Londra 2012 e Rio 2016 - ha ricordato il Capo dello Stato, accolto dalla commovente esibizione delle ragazze del volley azzurro sordi che hanno "cantato" l'Inno di Mameli con la lingua dei segni - Sarà la casa di tanti bambini ma anche di tanti adulti, campioni e non: il mondo paralimpico è diventato adulto e i successi olimpici conseguiti da tanti giovani con disabilità hanno un valore pedagogico eccezionale per tutto il Paese».

C'era tutta la galassia dello sport azzurro, accanto al sindaco Raggi, al governatore Zingaretti e al ministro dello sport Luca Lotti al taglio del nastro del Centro

polifunzionale di preparazione paralimpica. Un'area di sette ettari, in concessione, di impianti costati 15,7 milioni di euro, un investimento del Comitato paralimpico italiano possibile grazie all'accensione di un mutuo, con costi annui di gestione di 300.000 euro (calcola il Cip), aperti ai disabili ma anche ai normodotati. Spiccano una pista

di atletica in materiale sintetico a sei corsie, una piscina coperta di 25 metri e una vasca di avviamento al nuoto, oltre a 5 campi di tennis (sintetici e in terra ros-

sa), un campo di calcio e tre di calcetto, il tutto con parcheggio e recinzione tirata a lucido dopo gli intoppi burocratici che ne hanno ritardato l'apertura, causa un contenzioso sulla proprietà dell'area tra Eur Spa e Comune. Il centro sarà aperto alla pratica e alla promozione per la popolazione con

**Pancalli (Cip):
«Un luogo
inclusivo,
di alto valore
culturale»**

disabilità fisica intellettuale e sensoriale.

INCLUSIONE. «Sarà un luogo di avviamento allo sport con un alto valore culturale, non esclusivo ma inclusivo», ha esortato Pancalli dopo aver ringraziato Mattarella «per la sua vicinanza e affetto allo sport paralimpico». Hanno colpito il sorriso di Sara, bambina di 10 anni salita sul palco in carrozzina con il peso dei suoi sogni: giocare a basket. Le parole di Bebe Vio: «Sarà la nostra casa, la casa di tutti».

L'emozione della nazionale di calcio amputati del Csi, con maglia blu su cui spiccava "Giocare per credere", in preparazione alla prossima rassegna continentale, dopo aver palleggiato col ministro Lotti. Il tutto unito alle speranze dei tanti atleti dell'Us AcI III Millenio. «Sempre convinto che questa fosse la strada, ancor

prima di arrivare al Coni nel 2013 - ha commentato Malagò - Ora il mio sogno è che un giorno il comitato olimpico italiano e quello paralimpico diventino una sola entità, così come già accade negli Usa». Undici anni fa Luca Lotti non era ancora sceso in politica: «Ma non per questo sono meno orgoglioso per questa struttura di interesse strategico».

**Investimento
di 16 milioni:
c'è anche
una pista
di atletica**

Poi il ministro ha rivendicato i meriti del governo che ha riconosciuto il Cip come ente pubblico: «Un fatto per niente scontato». Quasi mezzo secolo dopo la prima edizione dei Giochi olimpici per disabili, a Roma 1960, nasce dall'Eur una nuova fase di tutto lo sport italiano. «Un progetto innovativo e futuristico, realizzato grazie a un modello di collaborazione inter-istituzionale», ha rivendicato il sindaco Raggi.

IL FUTURO

PRESTO PALAZZETTO E FORESTERIA

ROMA - (f. fa.) Ora la Cittadella dello sport disabili punta ad allargare i propri confini. A breve la realizzazione del secondo lotto dei lavori che prevede un palazzetto dello sport polifunzionale capace di ospitare 500 persone e una foresteria per atleti disabili con 96 posti letto. Sarà possibile anche grazie a un finanziamento già in essere di 6,5 milioni. Le nuove strutture, come quelle inaugurate ieri, sono prive di qualsiasi barriera architettonica e adatte a ospitare corsi riabilitativi.

DI PRODUZIONE RISERVATA

39

medaglie conquistate dagli azzurri alla Paralimpiade di Rio 2016: con 10 ori, 14 argenti e 15 bronzi è stato il miglior bottino del nuovo millennio. In assoluto il maggior numero di medaglie risale all'edizione inaugurale di Roma 60 con 70 podi.



«L'educazione civica antidoto al razzismo»

*Santerini: cittadinanza non è solo status
Fedeli: riscoprire l'articolo 3 della Carta*

MATTEO MARCELLI
ROMA

Ripensare l'educazione alla cittadinanza per affrontare le sfide poste da una società sempre più complessa. Un'esigenza che il Consiglio d'Europa ha messo nero su bianco nel recente documento "Competenze per una cultura della democrazia", presentato ieri a Montecitorio dalla delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio. L'obiettivo è offrire un contributo al necessario processo di revisione dell'attuale paradigma italiano (ed europeo) di educazione civica, non sempre in grado di generare reali competenze a sostegno della convivenza tra culture diverse. Nella stessa direzione si muove anche la proposta di legge 3.897 sull'"Introduzione della valutazione delle competenze di cittadinanza nella scuola primaria e secondaria", prima firmataria Milena Santerini (Dc-Cd), coordinatrice dell'Alleanza contro l'intolleranza e il razzismo dell'Assemblea

**Presentato
a Montecitorio il
documento del Consiglio
d'Europa sulla «cultura
della democrazia»**

parlamentare del Consiglio d'Europa. «Una democrazia senza educazione non si regge. Occorre dunque ribadire alcuni principi come quello dell'uguaglianza tra tutti gli esseri viventi – sottolinea Michele Nicoletti, presidente della delegazione italiana –. Le recenti manifestazioni di intolleranza razziale e nazionalismo hanno posto l'urgenza di tradurre questi valori fondamentali in pratiche quotidiane». Da qui la necessità di equiparare l'educazione

civica alle altre materie, fornendo criteri di valutazione all'interno del percorso scolastico.

«La cittadinanza è una realtà da perseguire, non solo uno status. Un obiettivo ancor più difficile in una società che ha paura del diverso – fa notare Santerini –. L'80% dei governi sui quali è stata effettuata l'indagine conoscitiva che ha prodotto il documento ritiene che l'educazione civica sia fondamentale, ma di fatto nelle scuole Ocse resta una disciplina incerta. Non basta sapere che il razzismo è male, bisogna anche agire in questo senso».

In sostanza, la sfida che attende l'educazione alla cittadinanza è quella di coniugare gli aspetti cognitivi, l'adesione ai principi fondanti della nostra Costituzione e un'etica ad essi coerente. Una missione che chiama in causa non solo la scuola, ma anche le famiglie e la società civile.

Per ammissione della stessa ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, sarà difficile che una proposta di legge del genere possa trovare spazio in quest'ultimo scorcio di legislatura, anche perché – spiega – «si tratta di una riforma strutturale». Resta però di fondamentale importanza il contributo offerto dal Consiglio d'Europa e dai firmatari di una proposta che la titolare dell'Istruzione non esita a definire «rivoluzionaria». «Stiamo parlando di valutazione e quindi di contenuti che dovranno essere inseriti nei curricula, il che implica necessariamente un cambiamento profondo – spiega ancora Fedeli –. L'educazione alla cittadinanza passa per il riconoscimento della diversità. L'articolo 3 della nostra Costituzione nasce proprio dall'incontro delle diverse culture che hanno partecipato alla stesura di quel testo».



Servizio civile Gentiloni: doveroso stabilizzare il numero annuo di volontari

LUCA LIVERANI
ROMA

Il numero di giovani avviati in servizio non dovrà più dipendere dagli alti e bassi delle leggi di stabilità. «Dobbiamo impegnarci a rendere stabile l'impegno per il servizio civile, che ha raggiunto quest'anno i 50mila, un record di cui andare fieri», dice il presidente del Consiglio. La promessa di Paolo Gentiloni arriva all'incontro a Roma con i protagonisti del servizio civile all'Auditorium Parco della musica, dove ribadisce la volontà del governo di «collegare in maniera più forte l'impegno nel servizio civile universale con il mondo del lavoro». Questa è «un'esperienza che certo serve alla comunità, ma servendo la comunità servite anche voi stessi», dice Gentiloni. «Arricchite la vostra vita e la rendete più bella. È un messaggio antico e di straordinaria attualità sia nelle emergenze, in momenti catastrofici», ma anche «per eventi positivi come nel Giubileo o l'Expo, e poi nei servizi di cura delle persone che hanno bisogno, come nella Comunità di Capodarco, e ancora nella tutela dei beni ambien-

li e culturali». Un lavoro prezioso «per tenere unito il tessuto spesso strappato della nostra società». Per il premier «la curva di adesione è molto simile alla curva del Pil, dovremmo impegnarci, e lo stiamo facendo», per stabilizzare l'impegno per il servizio civile. Non un qualsiasi impegno civico, ma «un modo concreto per difendere nostra patria». Gentiloni cita Jean-Claude Juncker: «Con la vostra generosità "avete salvato l'onore dell'Europa"». Per un presidente del Consiglio non ci sono parole più belle di quelle pronunciate dal presidente della Commissione Europea sull'impegno dell'Italia nei salvataggi dei migranti.

Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ricorda «il rilancio di questi quattro anni» con la riforma del Terzo settore. E se «la crisi economica e sociale ha inciso in modo pesante e drammatico sul mondo giovanile», il servizio civile contribuisce a innalzare il livello delle competenze dei giovani, al reinserimento nel circuito di formazione. Insomma, «uno strumento in più per lo sviluppo economico e sociale della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile, volontari a quota 50 mila.

Il governo investe

Gentiloni: «I numeri degli aderenti devono diventare stabili».
Incontro con ragazzi da tutta Italia

ROMA Dal palco dell'Auditorium a Roma il premier Paolo Gentiloni li ha chiamati per nome quei ragazzi del servizio civile, ieri riuniti nella capitale da tutta Italia per incontrare proprio lui, il presidente del Consiglio.

Pochi minuti prima di salire sul palco per il suo intervento Gentiloni li aveva ascoltati parlare in una tavola rotonda e dopo ha ricordato perfettamente anche tutto quello che avevano detto.

«Abbiamo bisogno di una generazione che sappia raccogliere la sfida per il bene comune e per il bene degli altri», ha detto il presidente del Consiglio, convinto di avere da-

vanti chi quella sfida la saprà raccogliere.

Sono proprio loro, i ragazzi del servizio civile universale, un esercito pacifico impegnato nella solidarietà. Sono migliaia e migliaia, giovani e giovanissimi disposti ad arrivare fino nell'Africa per fare del bene a chi conosce solo la sofferenza.

Un esercito di volontari che aiuta il prossimo con un rimborso spese di 400 euro al mese. «Il servizio civile è stato fondato nel 2001, poco prima che venisse abolita la leva obbligatoria», ha ricordato il ministro del Lavoro Giuliano Poletti che nel governo ha proprio la delega per questo setto-

re.

«Il servizio civile universale è un modo concreto per difendere la nostra patria e la nostra bandiera», ha aggiunto il premier Gentiloni, prima di rivolgersi direttamente alla sala gremita di ragazzi con le magliette bianche del servizio civile.

«Voi siete al servizio della comunità ma servite anche voi stessi, arricchite la vostra vita, la rendete più bella. È un messaggio antico e attuale al tempo stesso: aiutando il prossimo, si aiuta anche se stessi».

Mentre parlava Gentiloni sullo schermo del palco dell'auditorium Parco della musica è comparso un diagramma:

«Guardate, il numero di volontari del servizio civile negli anni ha seguito l'andamento del Pil», ha fatto notare il presidente del Consiglio. E ha promesso: «L'impegno è che questo non accada più, il numero dei volontari deve diventare stabile nel tempo. Quest'anno siamo arrivati a cinquantamila, un bel traguardo».

A presentare la tavola rotonda ieri è stata Geppi Cucciari che non ha mancato di scherzare con Gentiloni: «Dobbiamo sbrigarci a chiudere il dibattito che il presidente ha fretta, deve andare a judo».

Al. Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CREPUSCOLO EUROPEO

EUGENIO SCALFARI

IL LEADER dei socialisti tedeschi (Spd) Martin Schulz ha deciso di non fare alcuna coalizione con la Cdu di Angela Merkel. L'Spd che aveva nel precedente Parlamento il 26 per cento, in quello attualmente eletto è al 20 e questa è la ragione che ha motivato il passaggio dei socialisti all'opposizione.

Merkel non si è persa d'animo e ha in poche ore sostituito i socialisti di Schulz con i liberali-liberisti e i verdi. Invece di una coalizione di centrosinistra ne ha fatta una decisamente di destra e per di più anti-immigrati.

In una situazione così diversa da quella che si auspicava e per di più con l'ingresso in Parlamento del partito populista di estrema destra semi-nazista, cresciuto dal 4 al 12,6 per cento, pensare che la Germania possa essere il perno del rafforzamento dell'Unione europea e soprattutto dell'Eurozona è diventato semplicemente immaginario: l'eupeismo tedesco è finito in soffitta o in cantina. Il tema, rilanciato da Jean-Claude Juncker, non scompare ma passa in altre mani.

CERTAMENTE in quelle dell'Italia e anche in quelle di Macron, sebbene l'eupeismo del presidente francese sia soprattutto un'Europa francese piuttosto che una Francia europea. Questa situazione, che dopo l'intervento di Juncker sembrava molto positiva, si è trasformata nel suo contrario. Tutto questo a causa dell'egotismo di Schulz. Un personaggio che è stato per anni presidente del Parlamento europeo diventa l'affossatore dell'Europa regalando il suo Paese alle forze antieuropee. È pur vero che la coerenza è una virtù molto fragile perché le persone cambiano continuamente il loro rapporto con il mondo in cui vivono; ma di solito si tratta di cambiamenti marginali. Uno come quello di Schulz però non è marginale ma fondamentale ed è un tragico danno per le sorti dell'Europa, di quelli che ci vivono e in particolare della Germania, passata in poche ore dal bianco al nero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La mia schiacciata contro la povertà»

di CLAUDIO ARRIGONI

Un canestro per guardare al cielo. Quello dolcissimo dell'Africa che fa dimenticare vite al limite. «Voglio rendere allo sport ciò che lo sport ha dato a me». Far avere una opportunità nei luoghi più difficili della terra. Bruno Cerella da Bahía Blanca è italiano d'Argentina, nipote di immigrati (una nonna francese, un altro spagnolo, altri italiani), professionista del basket. Il giorno del suo sedicesimo compleanno il nonno gli fa un regalo: «Un piccolo pacchetto. C'è dentro un passaporto italiano. Mi dice: è per il tuo futuro». Gli ha cambiato la vita. Nel 2004, a 18 anni, viene a giocare in Italia. Non solo è fra quelli bravi (scudetti e coppe con l'Armani a Milano, fino alla maglia della Nazionale), sa anche infiammare il

cuore dei tifosi. Idolo del Forum, dopo esserlo stato a Varese e ora a Venezia, con i campioni d'Italia dell'Humana. Non gli è mai bastato: «Voglio portare un contributo in luoghi dove i giovani non hanno la possibilità di fare sport». Ecco nascere Slums Dunk, un progetto di educazione per migliorare le condizioni di vita di bambini e giovani in aree degradate dell'Africa. Un nome che unisce due passioni: slam dunk significa «schiacciata» e slums sono le baraccopoli.

Era il 2011. Anche qui un regalo a influire sulla vita. Questa volta non solo sua. Viene dalla zia, è un libro: *Il risveglio del leader*, di Kevin Cashman. «Ho sentito il bisogno interiore di fare qualcosa per gli altri». Cerella, che giocava a Casalpusterlengo, coinvolge un

altro giocatore. Tommi Marino, senese ora a Treviglio. Si aggiungono un allenatore come Michele Carrea. «Abbiamo girato fra le baraccopoli di Nairobi. Mai visto niente del genere, neanche in Sudamerica». Viene costruito il primo campo di pallacanestro a Mathare. Quasi 100 mila persone in poco più di un chilometro quadrato, la metà ha meno di 18 anni, mancano acqua, elettricità e servizi igienici.

Slums Dunk ha attivato una scuola di mini-basket (quasi 150 ragazzi) e supporta l'educazione in 10 scuole informali della baraccopoli (altri mille). «Puntiamo molto sulle donne, sono la forza di quei luoghi. Siamo circa al 50 per cento fra ragazzi e ragazze». Cerella passa in Africa le vacanze: a insegnare basket e imparare vita. «Con le Basketball Academy diamo punti di riferimento per i giovani e non solo». A Mathare si sono aggiunte Kizumu sul lago Victoria, e Ndola

in Zambia. «Lavoriamo con un partner locale, Cicekelo Youth Project, che aiuta orfani, bambini in difficoltà e ragazzi di strada: sono 330 tra gli 8 e i 24 anni». Slums Dunk ha una pagina facebook e a Milano c'è l'Isola Solidale (via Confalonieri 3), un negozio dove poter contribuire alle attività (c'è anche un minicanestro in pietra prodotto a Ndola). Negli anni sono stati coinvolti più di 5 mila giovani delle baraccopoli. «Non ci interessa creare talenti, ma migliorare le condizioni di vita delle persone e dare opportunità di educazione». I talenti però ci sono e diventano esempio, come Teddy. Notato

nell'Academy ha fatto un campo a Nairobi ed è riuscito a arrivare a «Nba without borders». Adesso studia e gioca a Washington. «Forniamo allenatori locali, che siano anche educatori». È l'intuizione di Nelson Mandela, fra i riferimenti di Bruno: «Lo sport ha il potere di cambiare il mondo».

Nuovo stadio A Lampedusa un cross solidale dalla serie B

di MICHELANGELO BARRILLO

Sarà inaugurato a metà ottobre ed è sicuramente la realizzazione più evidente di B Solidale: uno stadio di calcio a Lampedusa, l'isola dell'accoglienza, con un terreno di gioco misto (sintetico-erba naturale) di ultima generazione, irrigato con acqua di mare. Primo caso in Europa per non sprecare risorse idriche. Ma i risultati raggiunti da quello che è a tutti gli effetti il campionato della solidarietà - la serie B del calcio italiano - non si limitano alla possibilità offerta alle squadre dilettantistiche dell'isola, che fa da ponte con l'Africa, di sostenere una normale attività agonistica. B Solidale, il progetto di responsabilità sociale della Lega B e delle 22 società associate, è infatti, arrivato al suo settimo anno di vita. Nato nel campionato 2011-

12, anche quest'anno ha selezionato 5 organizzazioni non profit da sostenere nelle categorie infanzia, terza età, disabilità, ricerca scientifica e disagio sociale. «Siamo partiti con Moige, Movimento Italiano genitori onlus - spiega Gianluigi Pocchi, responsabile dell'attività di responsabilità sociale della Lega B e trustee di B Solidale Onlus - e per 7 giornate, pari a 77 partite, sosterranno la campagna di raccolta fondi per loro. Poi toccherà, per lo stesso numero di gare, a Caf onlus, Centro aiuto minori e famiglie, Admo, Associazione donatori midollo cervice, Aida, Associazione per i diritti degli anziani, Nopen onlus per le malattie genetiche rare». In ogni partita i due capitani e i 4 arbitri scendono in campo con la maglietta dell'associazione e nelle trasmissioni tv dedicate alla B, su Sky e Rai, se ne parla, con spot (l'anno scorso anche uno con Carlo Verdone) e comunicati. Al contributo in comunicazione si affianca, poi, quello della raccolta

fondi con gli sms solidali e i contributi aziendali (Enel e Poste). Le ultime 5 giornate del torneo, invece, sono dedicate alla raccolta fondi per progetti infrastrutturali, come, in passato, la ricostruzione centri di comunità nei paesi colpiti dal terremoto dell'Emilia o la risistemazione del parco comune di Chiavari dopo un'alluvione. Quest'anno toccherà ancora a Lampedusa: dopo il primo miglior già utilizzato, ne serve un altro per completare lo stadio con torri per tribuna con pannelli fotovoltaici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azzardo fa sempre male (anche quando è legale)

Linee-guida dall'Osservatorio sulla ludopatia

ANTONIO MARIA MIRA

L'azzardo fa male, senza distinzione tra legale e illegale. Anzi, il forte aumento dell'offerta e della pubblicità ha «concorso significativamente» all'aumento dei giocatori patologici.

L'importante affermazione è contenuta nelle "Linee di indirizzo su interventi di informazione, prevenzione, formazione, e definizione del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per le persone affette da Disturbo da gioco d'azzardo (Dga)", approvato ieri dall'Osservatorio sulla ludopatia presso il ministero della Salute. Un documento atteso da mesi e che, come si legge, «si propone di migliorare la qualità dell'assistenza per le persone con problemi di Dga e rendere omogeneo, efficace e di qualità il percorso diagnostico terapeutico assistenziale del paziente e dei suoi familiari».

E infatti nelle 49 pagine, frutto del lavoro di esperti di vari ministeri, mondo scientifico, associazioni, sindacati, cooperative, si trovano analisi, proposte, raccomandazioni. Ma è l'affermazione sui rischi dell'azzardo a dare un segnale molto forte, anche perché c'erano state molte resistenze, nel senso di distinguere tra legale e illegale. Invece ora è caduta qualunque aggettivazione. E infatti si legge che è «doveroso tener conto di come l'aumentata pervasività e pluralità di offerta di giochi d'azzardo degli ultimi anni abbiano concorso significativamente all'aumento qualitativo e quantitativo delle sollecitazioni al gioco».

Dunque, aggiunge pur prudentemente l'Osservatorio, «non si può escludere che l'aumento di casi di Dga sia anche conseguenza di tali sollecitazioni, in grado di intercettare le vulnerabilità neurocognitive di alcuni». Ciò soprattutto per le slot machine per le quali «l'interazione uomo-macchina è fortemente influenzata dalle caratteristiche attrattive esercitate sia in forza del software che per l'allestimento dell'ambiente». Affermazioni che fanno da tempo le associazioni no slot. Così come alcune raccomandazioni. Ad esempio si afferma che «una tecnica di prevenzione efficace potrebbe essere quella di aumentare il prelievo fiscale a una percentuale del 10-12%. Come dimostra l'effetto positivo sul numero di nuovi fumatori. Ovviamente i giocatori a rischio e patologici continueranno a giocare, ma si ridurrebbe il rischio di creare nuovi giocatori con disturbi nell'attività di gioco».

Segue «l'applicazione di adeguati sistemi per la rilevazione del comportamento di gioco, nel pieno rispetto della privacy» e ancora «l'adozione di misure e strumenti che favoriscano la consapevolezza da parte del giocatore riguardo ai rischi». Per le sale gioco l'Osservatorio prescrive la «riorganizzazione degli spazi (obbligo di orologi alle pareti, divieto di finestre oscurate, obbligo di un corner con materiali di informazione sui rischi del gioco). Interventi sulla disponibilità di contanti (con restrizione sulla presenza di bancomat nella sala). Interventi sul "clima" (con il divieto di fumo)».

La storia. 8 anni per uscire dal tunnel

DALL'INVIATO A FORMIA

«**B**isogna avere il coraggio di chiedere aiuto perché da soli è impossibile uscirne. Ma non dev'essere troppo tardi perché più tempo passa e peggio diventa». È l'appello di Giovanni Amato, che «per ben otto anni» è «caduto nel vizio del gioco d'azzardo. Il male, le tenebre si erano impossessate di me». Tiene per mano la moglie Giovanna, «un angelo che, nonostante le sofferenze provate, mi restava vicino e pregava tanto per me affinché il Signore mi donasse la luce». Giovanni, 62 anni, napoletano, racconta le sue tenebre e la sua luce a Formia, in occasione della «Giornata del buon gioco» promossa dalla Caritas della diocesi di Gaeta,

di concerto con la Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali e l'associazione Libera (Presidio Sud Pontino) e con il patrocinio del Comune di Formia e della Provincia di Latina.

Ad introdurre l'incontro il sindaco Sandro Bartolomeo e l'arcivescovo di Gaeta monsignor Luigi Vari, che denunciano la piaga dell'azzardo. Il primo cittadino conferma l'impegno dell'amministrazione malgrado lo stop del Tar del Lazio al regolamento su orari e distanze dai luoghi sensibili: «Siamo in attesa del ricorso al Consiglio di Stato e comunque abbiamo pronto un nuovo provvedimento». Monsignor Vari sottolinea l'impegno della diocesi contro l'azzardo e invita «a fare rete per combattere questo dramma». Un invito che fan-

lusi, incaricato della Caritas e don Francesco Fiorillo, responsabile della pastorale giovanile: «L'azzardo è contro la vita».

Lo confermano le parole di Giovanni che racconta il suo calvario familiare: «Ho cominciato a vivere nell'affannosa ricerca di denaro, facendo debiti con usurai e colleghi di lavoro. Mi sono ritrovato a falsificare le buste paga e i timbri postali per pagare le bollette e altro. Ero in preda alle menzogne per non crollare e essere scoperto». Ma Giovanni grazie al suo "angelo" ce l'ha fatta e ora lancia il suo appello: «Tanti si chiudono in se stessi come facevo io, invece bisogna aprirsi. Chiedete aiuto, istituzioni e associazioni si stanno dando da fare, fidatevi. Prima che sia troppo tardi».

Antonio Maria Mira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONATI A

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Network

Redattore sociale

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

altri siti

Seguici su

f

+

Anello debole

NOTIZIARIO

Societ 

Disabilit 

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

societ 

NOTIZIARIO

Societ 

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola



Povert  educativa, 60 milioni di euro dal bando "Nuove generazioni"

Terzo bando che l'impresa sociale "Con i bambini" mette a disposizione degli enti di terzo settore e mondo della scuola per mettere in campo progetti rivolti a minori di et  compresa tra i 5 e i 14 anni. Scadenza 9 febbraio

25 settembre 2017

ROMA - 60 milioni di euro per progetti di **contrasto alla povert  educativa minorile**.   l'ammontare complessivo del 'Bando Nuove Generazioni', terzo bando che l'impresa sociale 'Con i bambini' mette a disposizione degli enti di terzo settore e mondo della scuola per mettere in campo progetti rivolti a minori di et  compresa tra i 5 e i 14 anni.

Obiettivo del bando   **promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di et  5-14 anni**, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilit  economica, sociale, culturale. I progetti dovranno, quindi, essere in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi. Un'iniziativa che si propone di incidere su percorsi formativi e di inclusione sociale attraverso azioni congiunte 'dentro e fuori la scuola', per sviluppare e rafforzare l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacit  di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilit  educativa per prevenire forme di



Cooperazione. Frigenti (Aic) ha un ruolo centrale, per i migranti e non solo



Europa, la povert  educativa frena il futuro di un adolescente su cinque



Giovani, nasce il premio letterario contro la povert  educativa



Povert  educativa, "una sfida per tutta la societ  civile"



Garante infanzia: allarme povert  educativa, crea devianze

AREA ABBONATI

disagio: dall'abbandono scolastico, al bullismo, ad altri fenomeni di disagio giovanile.

I progetti dovranno essere presentati online entro il 9 febbraio. Ogni organizzazione potra' presentare un solo progetto in qualita' di soggetto responsabile o aderire come partner a un solo progetto, ad eccezione di amministrazioni locali, e territoriali, universita' e centri di ricerca, che potranno partecipare, in qualita' di partner, a piu' progetti.

Per il contrasto della povert  educativa minorile nei giorni scorsi sono stati anche **approvati i primi 80 progetti** nell'ambito del bando Prima Infanzia (0-6 anni) per un finanziamento complessivo di 62,2 milioni di euro.

  Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...

Lette in questo momento

Lione 2013, ramarico De Vidi: solo quarto nei 200 metri



Quando il volontariato si riunisce sotto le tende... I 20 anni del Csv dell'Aquila



Per chi votare? Per chi mira all'armonia di tutti i cittadini, senza distinzioni



» Notiziario

Calendario

Settembre 2017								
«	L	M	M	G	V	S	D	»
					1	2	3	
	4	5	6	7	8	9	10	
	11	12	13	14	15	16	17	
	18	19	20	21	22	23	24	
	25	26	27	28	29	30		

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017 10.19.13

Cucchi. Associazione: 1 ottobre terzo memorial Corri con Stefano

Cucchi. Associazione: 1 ottobre terzo memorial Corri con Stefano Alle 10 al Parco degli Acquadotti a Roma Roma, 26 set. (askanews) - "Il 13 ottobre avrà inizio il nuovo processo per la morte di Stefano Cucchi, un momento cruciale per la battaglia legale della famiglia e per un percorso di verità e giustizia che interessa l'intera società. Domenica 1 ottobre, data in cui Stefano Cucchi avrebbe festeggiato il suo trentanovesimo compleanno, l'Associazione Stefano Cucchi Onlus, in collaborazione con il Comitato Promotore Memorial Stefano Cucchi e la Uisp, organizza alle ore 10 al Parco degli Acquadotti a Roma la maratona "Corri con Stefano" e a partire dalle ore 19, negli spazi dell'Ex Dogana a San Lorenzo, una serata di parole, musica e riflessione sui temi dei diritti umani e della giustizia, in cui artisti e musicisti ricorderanno Stefano a otto anni di distanza dalla sua morte". Si legge in una nota dell'Associazione Stefano Cucchi Onlus. "Al Terzo Memorial Cucchi aderiscono le associazioni A Buon Diritto, Acad, Amnesty International Italia, Antigone, AP Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti, Arci, Articolo 21, Associazione Culturale Via Libera, Associazione Detenuto Ignoto, Associazione Parte Civile-Marziani in Movimento, Baobab Experience, Città dell'Altra Economia, Casetta Rossa Spa, Cittadinanzattiva, Diversamente, Emergency sezione Appia Municipio VII, Festival Cinema San Lorenzo, Libera Roma Presidio "Rita Atria" VII Municipio, MaTeMù/Cies, Progetto Diritti, Rete NoBavaglio, Runners for Emergency, Rete Cinecittà Bene Comune, Tilt, Uisp, Villetta Social Club", conclude la nota. red/Rus 20170926T101853Z

ROMA / CRONACA

TEST DI AMMISSIONE GRATUITO
28 SETTEMBRE ore 15 Ti aspettiamo!



UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA

SOLIDARIETÀ

#CorriconStefano, torna il 1° ottobre il «memorial» voluto da Ilaria Cucchi

Terza edizione della manifestazione in ricordo del giovane morto dopo l'arresto. In programma una corsa agonistica e una aperta a tutti al Parco degli Acquadotti, a Cinecittà. Numerosi gli ospiti, vasto il fronte delle adesioni

di PAOLO BROGI

di Paolo Brogi



Terzo anno per #CorriconStefano, la manifestazione sportiva promossa da Ilaria Cucchi in ricordo di suo fratello. Anche questa volta sarà il Parco degli Acquadotti, a Cinecittà, a ospitare domenica 1° ottobre alle 10 il terzo «memorial», che quest'anno è convocato nel giorno della nascita del giovane. Alle 10 è prevista la partenza della corsa agonistica di sei chilometri e subito dopo scatterà la

gara aperta a tutti, quella non agonistica di tre chilometri. L'appuntamento è al parco con ingresso da via Lemonia, angolo circonvallazione Tuscolana.

LE ISCRIZIONI Le iscrizioni alla corsa si possono fare sul sito della Uisp Roma (<http://www.uisp.it/roma/>) o anche direttamente la mattina dell'evento. Alle ore 12.30 premiazioni e interventi dal palco dei vari ospiti «parole e musica per Stefano». Tra gli ospiti annunciati Jasmine Trinca, Mandarino, Chef Rubio, Assalti Frontali, Er Pionta, Edoardo Pesce, Daniele Vicari, Paolo Romano, Massimiliano D'Ambrosio. Vasto il fronte delle adesioni da parte delle associazioni e delle istituzioni. Oltre al VII Municipio partecipano tra le altre Arci, Acad, Amnesty International Italia, Antigone, A Buon Diritto, Articolo 21, Rete NoBavaglio, Cittadinanzattiva, Baobab Experience, Runners 4 Emergency, Cies, Rete Territoriale Cinecittà Bene Comune.

22 settembre 2017 | 20:15
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

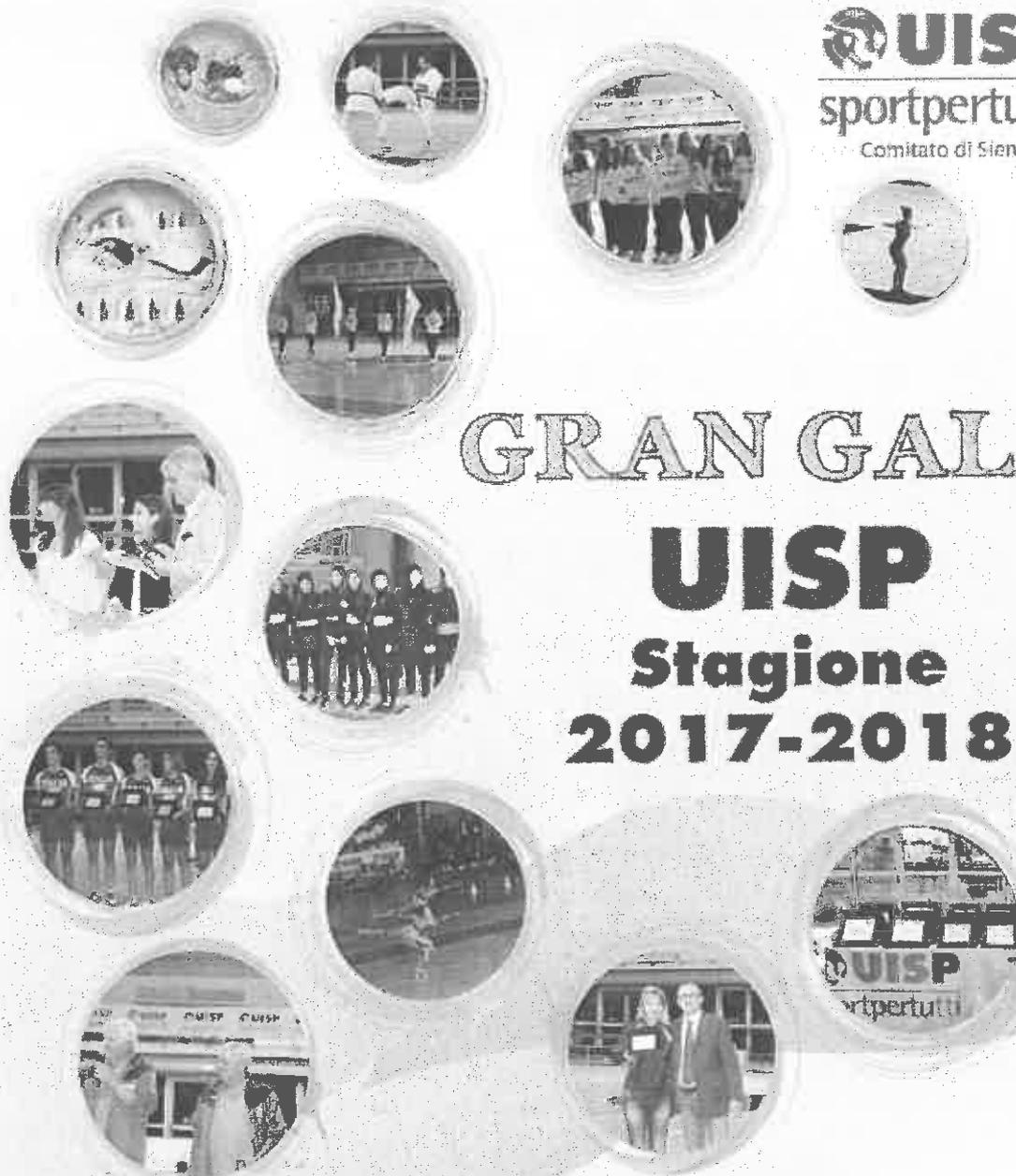
10 pagine - 2 Foto

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Data
martedì 26.09.2017

UISP
sportpertutti
Comitato di Siena



GRAN GALA

UISP Stagione 2017-2018

L'evento si è tenuto venerdì 22 Settembre presso il Palasport di Colle di Val d'Elsa con la presentazione delle Società Sportive e premiazioni degli atleti che hanno ottenuto riconoscimenti Regionali o Nazionali.



0577 52667



www.uisp.it/siena



[uispcomitatosiena/](https://www.facebook.com/uispcomitatosiena/)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON SOLO GIOVANI GINNASTICA A CORPO LIBERO O CON PICCOLI ATTREZZI, CHE HA TANTI EFFETTI BENEFICI E per gli anziani riparte l'attività fisica adattata

IL BENESSERE riapre le porte nell'Empolese Valdelsa. Lunedì prossimo ripartono i corsi Afa (Attività fisica adattata) organizzati dalla Uisp. Si tratta di ginnastica a corpo libero o con l'uso di piccoli attrezzi che ha effetti benefici a più livelli: tonificazione muscolare, lubrificazione e mobilità articolare, contrasto di artrosi e osteoporosi. I corsi sono adatti a persone di tutte le età e sono specifici per problematiche come il mal di schiena e dorso curvo, per chi fosse reduce da ictus o affetto da Parkinson.

L'OFFERTA sul territorio d'altreonde è davvero importante: circa 70 corsi, attivi dal lunedì al venerdì con lezioni di un'ora, organizzati in sette comuni differenti. 31 le sedi di svolgimento tra circoli, case del popolo, palasport, scuole e pubbliche assistenze. Per la precisione due a Capraia e Limite, una a Castelfiorentino, quattro a Cerreto Guidi, quattordici a Em-

poli, tre a Montelupo Fiorentino, tre a Montespertoli e quattro a Vinci. L'anno scorso i corsi Afa targati Uisp Empolese Valdelsa hanno visto la partecipazione di oltre 1300 iscritti con oltre 20 operatori esperti e competenti. Per partecipare sarà necessario sottoporsi alla valutazione motoria da parte dell'Asl, nello specifico si può prenotare la visita specifica chiamando lo 05717051. Per ulteriori informazioni consultare il sito della Uisp cercando i corsi Afa alla sezione «Sportpertutti».

PRESENTANDOSI invece alla sede di via XI Febbraio 28/a sarà possibile compilare il modulo di

iscrizione e sottoscrivere la tessera associativa. Ciascun corso partirà con un minimo di 10 partecipanti. Sono previste due lezioni di prova senza impegno e in ogni caso si potranno recuperare le lezioni perse. Appuntamenti con l'attività motoria che andranno avanti almeno fino a maggio. Infine i costi. L'iscrizione annuale è di 12 euro. E' quindi possibile optare per due soluzioni: 20 euro al mese per due lezioni settimanali oppure 27 euro al mese per tre lezioni settimanali.

SI POTRÀ pagare alla sede del Uisp Empolese Valdelsa tramite bollettino postale, con bonifico bancario. I soci Coop, alle casse del supermercato, potranno convertire i punti della propria tessera in «punti salute» da poter utilizzare come forma di pagamento all'ufficio Uisp di Empoli.



Circa 70 corsi dal lunedì al venerdì con lezioni di un'ora in sette comuni differenti



Data:
martedì 26.09.2017

LA NAZIONE EMPOLI

Estratto da Pagina:

6

LE OCCASIONI DELLA CITTA'

QUANTO COSTA ISCRIVERSI

L'ISCRIZIONE ANNUALE COSTA 12 EURO. PER I CORSI LA SPESA È DI 20 EURO MENSILI PER UNA LEZIONE ALLA SETTIMANA E DI 30 MENSILI PER DUE LEZIONI SETTIMANALI. A ECCEZIONE DEL CORSO DI SCHERMA

Per tutti i gusti e per tutte le età Uisp, tornano i corsi per bambini *Crescere con la danza, scherma, yoga: mille proposte dal 2 ottobre*

di GIANNI CAPUANO

TORNANO lunedì prossimo i corsi rivolti ai più piccoli organizzati dalla Uisp Empolese Valdelsa. Proposte varie, di tutti i tipi e a costi contenuti con l'obiettivo di introdurre bambini e bambine a una formazione motoria completa favorendone la crescita fisica e cognitiva. Ma ecco il programma completo delle attività in programma da affrontare all'insegna del divertimento e con il supporto di educatori e operatori qualificati. Con «Crescere in movimento» i bambini dai 3 ai 5 anni svilupperanno la consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri. Le lezioni si terranno il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 al Palaramini di Empoli, mentre il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30 al palasport «Falcone e Borsellino» di Sovigliana oppure, dalle 16.30 alle 17.30, alla Pubblica assistenza di Limite sull'Arno.

«**CRESCERE con la danza**» è invece un'introduzione al mondo del ballo rivolta ai bambini dai 5 anni in su: corso in programma dalle 17 alle 18 al palasport di Sovigliana. Poi «Danza contemporanea» per i bambini a partire dai 9 anni. Lezioni il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 al palasport di Sovigliana. Calcio, basket, rugby, pallamano, tennis e molte altre discipline sportive con «A tutto sport»: corso rivolto ai Bambin i

L'OBIETTIVO

Introdurre a una formazione motoria completa favorendo la crescita fisica e cognitiva

dai 6 anni in su. Ma non finisce qui: al Palaramini di Empoli arriva la scherma. Sport completo e affascinante che sviluppa agilità, destrezza e crescita psicofisica degli allievi. Opportunità importante per conoscere se stessi per chi ha 5 o più anni di età. Lezioni il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30 al palazzetto di Empoli.

INFINE il balyayoga, lo yoga ri-

volto ai bambini di 5 anni con esercizi di equilibrio, coordinazione e respirazione per conoscersi e sviluppare fiducia in sé. Lezioni il giovedì al Palaramini dalle 17 alle 18. L'iscrizione annuale ha un costo di 12 euro.

PER I CORSI la spesa è di 20 euro mensili per una lezione alla settimana e di 30 euro al mese per due lezioni settimanali. A eccezione del corso di scherma che ha un costo di 20 euro per una lezione settimanale, 35 euro per due lezioni, 120 euro per abbonarsi a due lezioni a settimana per quattro mesi. Costerà invece 210 euro tirar di scherma per otto mesi. Il corso di Balyayoga invece ha un costo di 25 euro mensili per una lezione alla settimana. Sono previsti sconti del 10% sull'eventuale iscrizione di fratelli e sorelle dei partecipanti alle attività della Uisp. Si ricorda infine che il certificato medico non agonistico è fondamentale per l'iscrizione.

POI LA PROMOZIONE: una settimana di prova gratuita verrà offerta a tutti gli interessati. Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.uisp/empoli.it alla sezione «Sportpertutti» oppure telefonare allo 0571/711533.



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

martedì 26 settembre 2017 - 10:18

<< INDIETRO

Danza, scherma e altro ancora: ripartono i corsi Uisp per i bambini dell'Empolese Valdelsa

25 settembre 2017 19:43 Sport Empolese Valdelsa

Twitter Facebook LinkedIn Email

90 foto



Dal 2 ottobre tornano i corsi rivolti ai bambini organizzati dalla Uisp Empolese Valdelsa. Una grande varietà di proposte a costi contenuti, con l'obiettivo di introdurre i più piccoli ad una formazione motoria completa favorendone crescita fisica e cognitiva. Attività fisica, socializzazione e divertimento con la supervisione e il supporto di operatori ed educatori qualificati.

CORSI. Ecco il programma completo dei corsi nella stagione 2017/2018.

Crescere in movimento. Attività ludico motoria rivolta ai più piccoli, con età compresa tra 3 e 5 anni. I bambini potranno muovere i primi passi nella formazione motoria acquisendo schemi corporei di base e sviluppando la consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri. Le lezioni si terranno lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18 al palasport "Aramini" di Empoli, il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 al palasport "Falcone e Borsellino" di Sovigliana e il martedì dalle 16.30 alle 17.30 presso la Pubblica assistenza di Limite.

Crescere con la danza. Un'introduzione nel magico mondo della danza rivolta a bambine e bambini a partire dai 5 anni di età, con una missione speciale: divertirsi. Lezioni in programma il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 al palasport di Sovigliana.

Danza contemporanea. La sapienza di maestri del settore offrirà un appassionante approccio ai primi passi della danza contemporanea a bambini a partire dai 9 anni di età. Le lezioni si terranno il lunedì e il mercoledì dalle 18 alle 19 al palasport di Sovigliana.

A tutto sport. Il gioco come parola d'ordine. I bambini dai 6 anni di età potranno sperimentare varie discipline come calcio, basket, rugby, pallamano, pallavolo, tennis, scherma e molte altre. Un'attività multidisciplinare sotto il controllo di educatori esperti. Le lezioni sono in programma il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 al palasport di Empoli.

Scherma. Sport completo e affascinante che sviluppa agilità, destrezza e la crescita psicofisica degli allievi. Un'opportunità di conoscere se stessi e gli altri per bambini a partire dai 5 anni di età. Lezioni il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30 al palasport di Empoli.

Balyayoga. Yoga per bambini dai 5 anni di età con un programma ideato per loro: esercizi di equilibrio, coordinazione e respirazione per creare consapevolezza e sviluppare la fiducia in se stessi. Le lezioni si terranno il giovedì dalle 17 alle 18 al palasport di Empoli.

COSTI. L'iscrizione annuale ha un costo di 12 euro. Per i corsi la spesa è di 20 euro mensili per una lezione alla settimana e di 30 euro mensili per due lezioni settimanali. Ad eccezione del corso di scherma che ha un costo di 20 euro per una lezione settimanale, 35 euro per due lezioni, 120 euro per abbonamento per due volte settimanali valido quattro mesi e 210 euro per abbonamento due volte settimanali valido 8 mesi. Mentre il corso di Balyayoga ha un costo di 25 euro mensili per una lezione la settimana. Sono previsti sconti del 10% per fratelli e sorelle che si iscrivono alle attività della Uisp.

MODALITÀ. Per frequentare ogni corso è necessario il certificato medico non agonistico. È prevista una settimana di prova gratuita. Per la partecipazione è necessario compilare il modulo di iscrizione che si può ritirare presso la sede del comitato Uisp Empolese Valdelsa, in via XI Febbraio 28 ad Empoli. E il pagamento può essere effettuato direttamente in sede, tramite bonifico bancario o con bollettino postale. Per informazioni si può consultare il sito www.uisp/empoli alla sezione Sportpertut

Fonte: Uisp Empolese Valdelsa - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Empolese Valdelsa

<< Indietro



Con anticipo 0, TAN 0% - TAEG 2,65%
e sistema automatico frenata
d'emergenza di serie.
Nuova up! da € 9,000

Scopri tutti gli sconti fino al 50% nei
negozi Esselunga. Sfoglia il Volantino!
Sconti Fino al 50%

Esiste un modo per parlare e navigare a
meno di 2€ al mese.
Kena Mobile Facile

Milionario mostra come far soldi con
questo metodo facilmente replicabile.
Euromoney

IperFibra per la tua Partita IVA con
chiamate senza limiti a 24,90€ ogni 4
settimane!
Attiva online

Come localizzare gratis la tua auto
tramite cellulare?
Ora disponibile in Italia

Sponsorizzato da 

(/adv/click/?bid=6144&gid=1)

I cookie aiutano www.viveresenigallia.it (<http://www.viveresenigallia.it>) a fornire i propri servizi. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

(/www.viveresenigallia.it)

vivere **senigallia**
 CITTÀ E DEL TERRITORIO



Lo sport è per tutti al IV Memorial Enzo Tesei



26/09/2017 - Concluso con successo il IV Memorial Internazionale Enzo Tesei, l'evento che il Comitato Territoriale Uisp di Senigallia organizza ogni anno con il Patrocinio del Comune di Senigallia per ricordare la figura, l'impegno e la dedizione del suo fondatore e storico Presidente Enzo Tesei.

Una vera e propria festa dello sport per tutti con tantissime discipline protagoniste: calcio, ciclismo, tennis, pallavolo, ginnastica, minimoto, giochi e sport tradizionali che hanno avuto presso gli impianti sportivi della "Cittadella dello Sport" del parco Saline il loro palcoscenico naturale.

Via già con il bel sole del mattino con la Cicloturistica, un percorso non competitivo di 67 km nelle colline del territorio cui hanno preso parte numerosi partecipanti delle associazioni cittadine legate alle due ruote. Molto presto anche il via alle gare di bocce, un'altra delle sfide sui giochi popolari riservate ai circoli che già nella giornata di sabato si erano cimentati nella gara di ruzzola lungo strada del Cavallo.

Negli impianti sportivi anche il tennis, con attività dimostrative e un torneo shoot out, le finali del calcio a 11, l'allenamento collegiale per le bambine e le ragazze della ginnastica ritmica, la pallavolo per bambini e la prova di minimoto nell'area verde adiacente alla piscina Saline.

Davvero tantissime le autorità presenti alla cerimonia ufficiale, intervenute per salutare i partecipanti al Memorial e per inaugurare il percorso del "1 km in salute", il progetto promosso da Asur Marche Area Vasta 2 con la collaborazione del Comune di Senigallia e del Comitato Uisp per promuovere la creazione di gruppi di cammino, combattere la sedentarietà e incentivare l'attività fisica.

Presenti il Sindaco Maurizio Mangialardi, il Vice Sindaco Maurizio Memè, gli assessori Simonetta Bucari e Chantal Bompreszi, oltre al Presidente Regionale Uisp Marche Armando Stopponi e a numerosi consiglieri comunali. Per Asur Marche il dottor Berti e la dottoressa Moroni hanno spiegato i benefici del progetto "1 km in salute", che tutti i presenti hanno testato subito dopo la cerimonia ufficiale.

"Giusto in questi giorni - ha dichiarato il Sindaco Mangialardi - la nostra città ha ospitato il trofeo Coni Kinder Sport, una manifestazione davvero riuscita con tanti atleti che in diverse discipline hanno dato vita a gare appassionanti e hanno mostrato le loro qualità nell'eccezionale palcoscenico che la nostra città sa mettere a disposizione. Qui invece siamo davanti ad un'altra idea di sport, quella che non guarda tanto al risultato e alla prestazione, ma che mette lo sport al centro della costruzione di rapporti veri, di integrazione e animazione sociale, di un concetto più allargato di benessere, su cui ogni comunità deve puntare. E allora è più che mai doveroso essere qui insieme a ricordare il fondatore del Comitato Uisp di Senigallia, Enzo Tesei, che nella nostra città è stato il primo a mettere il suo impegno in questo percorso e che ha messo veri valori alla base del progetto associativo che ha portato avanti in tutto il nostro territorio".

"E' la festa dello sport per tutti - ha dichiarato il Presidente del Comitato Uisp Giorgio Gregorini - è la festa delle nostre associazioni, dei tanti associati, è la festa di Uisp che fa diventare lo sport soprattutto un'occasione di promozione della salute, di stili di vita sani, di rapporti, di star bene insieme. Un grazie va a tutto il nostro Comitato, una squadra forte, giovane e coesa, dal Consiglio Direttivo che ha fortemente voluto confermare questa manifestazione, ai nostri dipendenti e i nostri tecnici che hanno dato tempo, energie e professionalità all'organizzazione dell'evento, alle nostre associazioni affiliate che hanno sfruttato questa occasione per mettere in mostra le proprie attività all'inizio del nuovo anno associativo. Un applauso davvero sentito a tutti i partecipanti e un omaggio particolare alla moglie di Enzo, la nostra cara Leda, che è stata sempre al suo fianco in questa grandissima avventura e che ancora continua per tutti noi ad essere un prezioso punto di riferimento".

Per una carrellata sui risultati, Uisp Capanna vincitrice del torneo di calcio a 11, davanti a Monserra Calcio e Atletico Tre Castelli, mentre nel secondo triangolare l'Atletico Panelli ha avuto la meglio sulla Rappresentativa della Repubblica Ceca e su quella Uisp Torino.

Nel ciclismo premiate le associazioni più numerose come numero di partecipanti: Amici della Bici davanti a tutti, seguiti da Ciclo Club Vallone, gruppo sportivo Uisp Cannella e Free Bikers Senigallia.

Nei giochi tradizionali riservati ai circoli, Borgo Catena vincitrice della gara di ruzzola davanti a La Marina Pro Cesano, gruppo sportivo ruzzola Ostra e Gruppo Sportivo Casale asd, mentre nella gara di bocce a vincere è la Bocciofila Passo Ripe, che ha avuto la meglio su La Marina Pro Cesano, gruppo sportivo Uisp Cannella e Circolo Uisp Borgo Catena.

Nel tennis vittoria del rappresentante della repubblica ceca su un indomito Luca Santarelli.

da **UISP Senigallia**

www.uisp.it/senigallia (\http://www.uisp.it/senigallia/\)

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-09-2017 alle 09:25 sul giornale del 27 settembre 2017 (<http://www.viveresenigallia.it/2017-09-27>) - 68 letture

In questo articolo si parla di [uisp](#) (/tag/uisp), [sport](#) (/tag/sport), [senigallia](#) (/tag/senigallia)



(<http://vivere.biz/gkW>) L'indirizzo breve è <http://vivere.biz/aNmD> (<http://vivere.biz/aNmD>)

Ottima edizione del Memorial Enzo Tesei a Senigallia

Nel weekend si è tenuta la festa degli sport con diverse associazioni cittadine e non solo

Concluso con successo il **IV Memorial Internazionale Enzo Tesei**, l'evento che il Comitato Territoriale Uisp di Senigallia organizza ogni anno con il Patrocinio del Comune di Senigallia per ricordare la figura, l'impegno e la dedizione del suo fondatore e storico Presidente Enzo Tesei.

Una vera e propria **festa dello sport per tutti** con tantissime discipline protagoniste: calcio, ciclismo, tennis, pallavolo, ginnastica, minimoto, giochi e sport tradizionali che hanno avuto presso gli impianti sportivi della "Cittadella dello Sport" del parco Saline il loro palcoscenico naturale.

Via già con il bel sole del mattino con la **Cicloturistica**, un percorso non competitivo di 67 km nelle colline del territorio cui hanno preso parte numerosi partecipanti delle associazioni cittadine legate alle due ruote. Molto presto anche il via alle gare di **bocce**, un'altra delle sfide sui giochi popolari riservate ai circoli che già nella giornata di sabato si erano cimentati nella gara di **ruzzola** lungo strada del Cavallo.

Negli impianti sportivi anche il **tennis**, con attività dimostrative e un torneo shoot out, le finali del **calcio a 11**, l'allenamento collegiale per le bambine e le ragazze della **ginnastica ritmica**, la **pallavolo** per bambini e la prova di **minimoto** nell'area verde adiacente alla piscina Saline.

Davvero tantissime le autorità presenti alla cerimonia ufficiale, intervenute per salutare i partecipanti al Memorial e per inaugurare il **percorso del "1 km in salute"**, il progetto promosso da Asur Marche Area Vasta 2 con la collaborazione del Comune di Senigallia e del Comitato Uisp per promuovere la creazione di gruppi di cammino, combattere la sedentarietà e incentivare l'attività fisica.

Presenti il Sindaco Maurizio Mangialardi, il Vice Sindaco Maurizio Memè, gli assessori Simonetta Bucari e Chantal Bomprezzi, oltre al Presidente Regionale Uisp Marche Armando Stopponi e a numerosi consiglieri comunali. Per Asur Marche il dottor Berti e la dottoressa Moroni hanno spiegato i benefici del progetto "1 km in salute", che tutti i presenti hanno testato subito dopo la cerimonia ufficiale.

*"Giusto in questi giorni – ha dichiarato il Sindaco Mangialardi – la nostra città ha ospitato il trofeo Coni Kinder Sport, una manifestazione davvero riuscita con tanti atleti che in diverse discipline hanno dato vita a gare appassionanti e hanno mostrato le loro qualità nell'**eccezionale palcoscenico** che la nostra città sa mettere a disposizione. Qui invece siamo davanti ad un'altra idea di sport, quella che non guarda tanto al risultato e alla prestazione, ma che mette lo sport al centro della costruzione di rapporti veri, di integrazione e animazione sociale, di un concetto più allargato di benessere, su cui ogni comunità deve puntare. E allora è più che mai doveroso essere qui insieme a ricordare il fondatore del Comitato Uisp di Senigallia, Enzo Tesei, che nella nostra città è stato il primo a mettere il suo impegno in questo percorso e che ha messo veri valori alla base del progetto associativo che ha portato avanti in tutto il nostro territorio".*

"E' la festa dello sport per tutti – ha dichiarato il Presidente del Comitato Uisp Giorgio Gregorini – è la festa delle nostre associazioni, dei tanti associati, è la festa di Uisp che fa diventare lo sport soprattutto un'occasione di promozione della salute, di stili di vita sani, di rapporti, di star bene insieme. Un grazie va a

tutto il nostro Comitato, una squadra forte, giovane e coesa, dal Consiglio Direttivo che ha fortemente voluto confermare questa manifestazione, ai nostri dipendenti e i nostri tecnici che hanno dato tempo, energie e professionalità all'organizzazione dell'evento, alle nostre associazioni affiliate che hanno sfruttato questa occasione per mettere in mostra le proprie attività all'inizio del nuovo anno associativo. Un applauso davvero sentito a tutti i partecipanti e un omaggio particolare alla moglie di Enzo, la nostra cara Leda, che è stata sempre al suo fianco in questa grandissima avventura e che ancora continua per tutti noi ad essere un prezioso punto di riferimento”.

Per una carrellata sui **risultati**, Uisp Capanna vincitrice del torneo di calcio a 11, davanti a Monserra Calcio e Atletico Tre Castelli, mentre nel secondo triangolare l'Atletico Panelli ha avuto la meglio sulla Rappresentativa della Repubblica Ceca e su quella Uisp Torino. Nel ciclismo premiate le associazioni più numerose come numero di partecipanti: Amici della Bici davanti a tutti, seguiti da Ciclo Club Vallone, gruppo sportivo Uisp Cannella e Free Bikers Senigallia. Nei giochi tradizionali riservati ai circoli, Borgo Catena vincitrice della gara di ruzzola davanti a La Marina Pro Cesano, gruppo sportivo ruzzola Ostra e Gruppo Sportivo Casale asd, mentre nella gara di bocce a vincere è la Bocciofila Passo Ripe, che ha avuto la meglio su La Marina Pro Cesano, gruppo sportivo Uisp Cannella e Circolo Uisp Borgo Catena. Nel tennis vittoria del rappresentante della repubblica ceca su un indomito Luca Santarelli.

QUOTIDIANI LOCALI

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU



Cerca nel sito

COMUNI: MANTOVA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE SUZZARA VIADANA PORTO MANTOVANO CURTATONE OSTIGLIA ASOLA TUTTI I COMUNI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PIÙ

SI PARLA DI MANTOVA CALCIO LAVORO #MUSICAMN 'NDRANGHETA EMERGENZA STRADE SCIENZA E AMBIENTE

Sei in: MANTOVA > CRONACA > DIECI CHILOMETRI PER LE VIE DI...

MANTOVA TEN

Dieci chilometri per le vie di Mantova prima della pioggia

Aaziz Adre di Libiola di Serravalle a Po è il primo arrivato al traguardo della seconda edizione di "Mantova ten". In 500 al via

SPORT CORSA

24 settembre 2017

30
condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



MANTOVA. **Aaziz Adre** di Libiola di Serravalle a Po è stato ieri mattina il primo arrivato al traguardo della seconda edizione di "Mantova ten". Appena in tempo prima dell'acquazzone che ha bagnato la città. Si tratta di una corsa non competitiva con percorso di dieci chilometri, organizzata da Uisp Mantova, Quisport, Starc e Polimil Sport Mantova, con il patrocinio del Comune di Mantova in cui oltre 500 persone provenienti dalla città, provincia, territori limitrofi come Brescia, Verona, Modena e Reggio Emilia hanno trascorso una giornata dedicata a sport e benessere visitando il patrimonio culturale e naturalistico della città.

TOP VIDEO

L'Ariston applaude i protagonisti di Abeo's Got Talent

Mozzi: ecco perché al mattino dovete mangiare lo zabalone

Dieci cose da fare nel weekend a Mantova e provincia

Gran premio Nuvolari, le verifiche tecniche al Te: venerdì la partenza

da Taboola

DAL WEB

Promosso

#CambialnMeglio il tuo PC conviene con le offerte Media World
Intel

Formare giovani esperti di energia
ENI

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Pomponesco via mazzini - 14450

Tribunale di Mantova

Visita gli immobili della Lombardia

Mantova, in 500 alla corsa non competitiva in città

Alexis Anni, di Livorno in Sannella a Po è il primo arrivato al traguardo della seconda edizione di "Mantova 500" svolta domenica mattina...

Partenza e arrivando in piazza Virgiliana e attraversando le vie del centro storico, Palazzo Ducale, il castello di San Giorgio, il lungolago...

Al termine della corsa è stato allestito un rinfresco e nel pomeriggio i partecipanti hanno potuto cimentarsi nelle altre attività sportive...

Luca Scattolini

SPORT CORSA

24 settembre 2017



GUARDA ANCHE

da Taboola

Mantova, in 500 alla corsa non competitiva in città

Food FestivArt scalda i motori: arte e cibo a braccetto a Mantova

Processo Pesci, l'ex sindaco Brioni: "La sentenza conferma che la 'ndrangheta a Mantova c'è"

DAL WEB

Promosso da Taboola

Diventa protagonista del roadshow fotografico X-Vision Tour Fujifilm

Vi spieghiamo perché Melissa Satta fa impazzire gli uomini - Grazia.it

Vivi a Bologna? Fai la spesa comodamente da casa con EasyCoop

NECROLOGIE



Scassa Anna Gazzoldo degli Ippoliti, 26 settembre 2017



Novellini Liliana Marcaria, 26 settembre 2017



Boiani Enrico Mantova, 26 settembre 2017



Fusari Giancarlo Redonesco, 26 settembre 2017



Coppiardi Lucia Castelforte, 26 settembre 2017



Benatti Gino Porto Mantovano, 26 settembre 2017

RICERCA TRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Torna "Fai volare la speranza". Cinque giorni di iniziative insieme ad "Orvieto Contro il Cancro"

lunedì 25 settembre 2017



17^a EDIZIONE

fai volare la speranza

Torna venerdì 29 e sabato 30 settembre e poi domenica 1, sabato 7 e domenica 8 ottobre, la manifestazione "Fai volare la speranza", promossa dall'Associazione di Volontariato o.n.l.u.s. "OCC - Orvieto Contro il Cancro" con il patrocinio del Comune di Orvieto, giunta quest'anno alla 17esima edizione. La manifestazione ancora una volta ha visto un fattivo coinvolgimento di molti soggetti cittadini che hanno contribuito alla realizzazione della nuova edizione di "Fai Volare la Speranza".

"Segnale positivo questo - sottolineano dall'associazione - che sta a confermare, oltre alla sensibilità ed all'impegno dei soggetti interessati, anche il rapporto radicato e saldo che Orvieto Contro il Cancro, a 21 anni dalla sua fondazione, ha saputo costruire con il territorio orvietano, cercando di dare risposte concrete ai pazienti ed ai loro familiari con l'attivazione del servizio di trasporto di pazienti oncologici nei centri radioterapici dell'Umbria, con il sostegno psicologico attivato presso il Day Hospital Oncologico cittadino, con la scuola di formazione permanente dei volontari che ha premesso di attivare presso l'Ospedale di Orvieto il servizio di volontariato con personale appositamente formato.

La manifestazione quest'anno prenderà avvio venerdì 29 settembre con l'apertura di un punto di informazione presso l'Ospedale Santa Maria della Stella e sabato 30 settembre verranno aperti altri punti di informazione anche presso l'atrio del Palazzo dei Sette ad Orvieto, presso i Supermercati Superconti e Coop in Orvieto scalo. Anche quest'anno i volontari presenti nei punti di informazione non chiederanno alcuna somma di denaro ma saranno presenti per dare tutte le informazioni perché i cittadini possano conoscere realmente i servizi che l'Associazione realizza in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari. Verrà donata a tutti coloro che faranno visita ai punti di informazione la "Carta Servizi".

Domenica 1 ottobre con il prezioso contributo organizzativo delle Associazioni Sportive Libertas Orvieto e UISP Medio Tevere Orvieto torna la "Passeggiata della salute", che anche quest'anno si svolge in un circuito cittadino. Il ritrovo dei partecipanti è a Piazza della Repubblica e la partenza è prevista alle 9.45. L'arrivo - 11.30 circa - sarà allietato, come tradizione, da un tocco "dolce" al Bar Montanucci. Durante la camminata è prevista una sosta presso la Chiesa di San Domenico dove l'Architetto Albergo Satolli guiderà i partecipanti alla scoperta dei tesori in essa custoditi.

Nel pomeriggio della stessa domenica 1 ottobre - alle ore 17,00 - in Piazza della Repubblica - Bar "Al Sant'Andrea" avrà luogo la presentazione del libro "Fai Volare la Speranza", realizzato in occasione dei 20 anni dalla nascita di OCC. Parteciperà l'Associazione Lettori Portatili di Orvieto. Al termine seguirà la benedizione del nuovo pulmino dell'Associazione per il trasporto dei pazienti oncologici presso i centri radioterapici.

A Piazza della Repubblica - Orvieto centro - come tradizione torna, sabato 7 e domenica 8 ottobre lo stand della FISAR Delegazione di Orvieto, iniziativa che vede la partecipazione di molti produttori di vini orvietani che contribuiscono in questa maniera alla realizzazione ed al mantenimento dei servizi di OCC. Importante, l'appuntamento per sabato 7 ottobre presso la Sala del Governatore del Palazzo dei Sette dove alle ore 16 si terrà l'incontro pubblico sul tema "OCC: Le cure palliative e l'assistenza domiciliare". L'incontro si colloca come momento di riflessione e verifica del progetto sperimentale voluto da OCC e attivato dal gennaio 2017, progetto rivolto ad un numero limitato di pazienti del comune di Orvieto, relativo alle cure palliative e assistenza domiciliare".



(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>) orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> (<http://www.orvietonews.it>) is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/deed.it>).

26 settembre 2017

Torna anche quest'anno "Fai volare la speranza" promossa da Orvieto Contro il Cancro

Categoria: Archivio notizie, In evidenza, Territorio
Pubblicato da: Redazione

Torna nei giorni 29 e 30 settembre, 1/7/8 ottobre prossimi, la manifestazione "Fai volare la speranza", promossa dall'Associazione di Volontariato o.n.l.u.s. "OCC - Orvieto Contro il Cancro" con il patrocinio del Comune di Orvieto, giunta quest'anno alla 17ª edizione.

La manifestazione ancora una volta ha visto un fattivo coinvolgimento di molti soggetti cittadini che hanno contribuito alla realizzazione dell'17ª edizione di "Fai Volare la Speranza".

Segnale positivo, questo, che sta a confermare, oltre alla sensibilità ed all'impegno dei soggetti interessati, anche il rapporto radicato e saldo che Orvieto Contro il Cancro, a 21 anni dalla sua fondazione, ha saputo costruire con il territorio orvietano, cercando di dare risposte concrete ai pazienti ed ai loro familiari con l'attivazione del servizio di trasporto di pazienti oncologici nei centri radioterapici dell'Umbria, con il sostegno psicologico attivato presso il Day Hospital Oncologico cittadino, con la scuola di formazione permanente dei volontari che ha premesso di attivare presso l'Ospedale di Orvieto il servizio di volontariato con personale appositamente formato. La manifestazione quest'anno prenderà avvio **venerdì 29 settembre** con l'apertura di un punto d'informazione presso l'Ospedale Santa Maria della Stella e il giorno successivo verranno aperti altri punti di informazione anche presso l'atrio del Palazzo dei

Cerca nel sito
f t y b g+ s
Login You are not logged in.

Nome utente
Password
Accedi Dimenticato? Registrati

Archivio Storico
15/12/2002 - 25/04/2012
Archivio notizie
settembre: 2017

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

« Ago
Ricerca per date
Cerca:
Data da:
Data a:
Cerca

Sette ad Orvieto, presso i Supermercati Superconti e Coop in Orvieto scalo. Anche quest'anno i volontari presenti nei punti di informazione non chiederanno alcuna somma di denaro ma saranno presenti per dare tutte le informazioni perché i cittadini possano conoscere realmente i servizi che l'Associazione realizza in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari. Verrà donata a tutti coloro che faranno visita ai punti di informazione la "Carta Servizi". **Domenica 1 ottobre** con il prezioso contributo organizzativo delle Associazioni Sportive Libertas Orvieto e UISP Medio Tevere Orvieto torna la "Passeggiata della salute", che anche quest'anno si svolge in un circuito cittadino. Il ritrovo dei partecipanti è a Piazza della Repubblica e la partenza è prevista alle ore 9,45. L'arrivo - 11,30 ca. - sarà allietato, come tradizione, da un tocco "dolce" al Bar Montanucci. Durante la camminata è prevista una sosta presso la Chiesa di San Domenico dove l'Architetto Albergo Satolli guiderà i partecipanti alla scoperta dei tesori in essa custoditi. Nel pomeriggio della stessa Domenica 1º ottobre - alle ore 17,00 - in Piazza della Repubblica - Bar

"Al Sant'Andrea" avrà luogo la presentazione del libro **"Fai Volare la Speranza"**, realizzato in occasione dei 20 anni dalla nascita di OCC. Parteciperà l'Associazione Lettori Portatili di Orvieto. Al termine seguirà la benedizione del nuovo pulmino dell'Associazione per il trasporto dei pazienti oncologici presso i centri radioterapici.

A P.zza della Repubblica – Orvieto centro – come tradizione torna, sabato 7 e domenica 8 ottobre lo stand della FISAR Delegazione di Orvieto, iniziativa che vede la partecipazione di molti produttori di vini orvietani che contribuiscono in questa maniera alla realizzazione ed al mantenimento dei servizi di OCC. Importante l'appuntamento per **sabato 7 ottobre** presso la Sala del Governatore – Palazzo dei Sette – Orvieto Centro – dove alle ore 16,30 – Palazzo dei Sette – Sala del Governatore: Incontro pubblico sul tema **OCC: LE CURE PALLIATIVE E L'ASSISTENZA DOMICILIARE** Questo incontro si colloca come momento di riflessione e verifica del progetto sperimentale voluto da OCC e attivato dal gennaio 2017, progetto rivolto ad un numero limitato di pazienti del comune di Orvieto, relativo alle cure palliative e assistenza domiciliare.

Condividi:



Correlati

"Fai volare la speranza" il 13, 14 e 20 settembre
8 settembre 2014
In "Archivio notizie"

Torna "FAI VOLARE LA SPERANZA", il 22 – 28 e 29 settembre
22 settembre 2013
In "Archivio notizie"

"Fai volare la speranza" .
Manifestazione di Orvieto contro il cancro. Momenti d'informazione scientifica, contatto dei volontari con i cittadini, iniziative culturali, ricreative e sportive
18 settembre 2015
In "Archivio notizie"

Devi essere registrato per inserire i commenti [Login](#)



Mobilità

Sicurezza stradale, i cittadini possono contribuire al progetto Fair Play

L'impegno dell'Osservatorio a favore della convivenza civile fra gli utenti della strada

Mi piace 0

G+

Share

Tweet



Una campagna per promuovere una **maggiore convivenza civile sulle strade** fra le varie tipologie di utenti e per prevenire gli incidenti che spesso hanno come vittime i più deboli: bambini, anziani, disabili. E' **Fair Play**, il progetto dell'**Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale** che, ponendosi "zero morti sulla strada" come obiettivo finale, punta a sottoscrivere un patto fra coloro che condividono la strada e a superare incomprensioni e criticità che possono sfociare negli incidenti.

Ad essere valorizzati sono i comportamenti volti alla **sicurezza** più che alla velocità, uscendo da una visione egocentrica a favore di un atteggiamento empatico.

Il progetto, **in fase sperimentale**, coinvolge l'area metropolitana, con l'intenzione di estenderlo a tutto il territorio regionale.

L'appello dell'Osservatorio è stato accolto da rappresentanti di tutti gli utenti della strada; al relativo tavolo, attivato nel maggio 2017, siedono attualmente **25 soggetti**. Per i **ciclisti**, Consulta della bicicletta, Federciclismo, Fiab e Salvaiciclisti. Per i **motociclisti**, la Federazione italiana motociclisti. Per gli **automobilisti**, l'Acì. Per i **taxisti**, CAT e Cotabo. Per il **trasporto pubblico locale**, Tper e rappresentanti sindacali degli autisti Tper. Per le **istituzioni**, il Comune di Bologna (Disability manager e ispettore della Polizia municipale), la Curia e l'Università di Bologna. Per le **associazioni**, Uisp e Legambiente.

Il passo successivo è quello di **arricchire il progetto con il contributo dei cittadini**, ai quali l'Osservatorio chiede di inviare **proposte e suggerimenti** per stilare un **vademecum di buone pratiche** e idee concrete per realizzarle.

Tutti coloro che desiderano contribuire al progetto Fair Play con le loro proposte, possono scrivere alle mail

Mauro.Sorbi@regione.emilia-romagna.it; OssEducStrad@Regione.Emilia-Romagna.it;
Annamaria.Orsi@regione.emilia-romagna.it, indicando il loro nome e cognome, indirizzo, recapito telefonico, età e professione.

- Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale
- Pieghevole informativo - Progetto partecipato Fair Play: la strada non è solo mia, è di tutti (pdf, 1.2 MB)

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#)

OK